

Cronache di Caserta

ASMEL dicono di noi

Capodrise Ha dovuto revocare il contratto stipulato con la Ecoce perché destinataria di un'interdittiva antimafia

Raccolta rifiuti, Comune senza ditta

CAPODRISE (gt) - Il Comune non ha più una ditta che si occupi dell'igiene urbana. La Ecoce di Giugliano a cui era stato affidato l'appalto di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti è stata raggiunta da interdittiva antimafia, e così Capodrise, guidato dal sindaco Vincenzo Negro, ha dovuto interrompere il contratto che aveva stipulato con lei. Per arrivare alla società giuglianese, però, dobbiamo fare un salto indietro di due anni. In prima battuta il servizio era andato alla ditta Balestrieri Appalti con sede a Gragnano, che sarebbe dovuta rimanere in carica fino al 31 dicembre 2025 (incassando, in totale, 5 milioni e 170mila euro). Ma pure lei venne raggiunta da interdittiva antimafia e la Prefettura diede la possibilità al Comune di tenerla attiva solo fino al 31 dicembre scorso. L'Ente si era mosso per individuare un'altra società già a novembre, chiedendo alle altre cinque che avevano partecipato alla gara (vinta Sullo sfondo il Comune, nella foto Vincenzo Negro dalla Balestriere), espletata presso l'Asmel, se fossero o meno interessate al lavoro. A dare disponibilità di subentrare erano state solo tre ditte e l'Ente, accelerando la procedura poiché il 31 dicembre stava per arrivare, decise di affidarsi alla ditta Ecoce, seconda in graduatoria, per i prossimi 36 mesi. Il problema è che lo scorso 10 gennaio la Prefettura di Napoli ha comunicato l'interdittiva antimafia alla Ecoce. E così l'ufficio Ambiente, guidato da Maria Volpe, ha revocato l'aggiudicazione alla ditta di Giugliano procedendo a chiedere, per la seconda volta, alle altre società che avevano partecipato alla gara se siano interessate ad ottenere il cantiere.

